



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo -*  
*Direzione Generale*

***«Scuola dell'infanzia:  
i primi 50 anni»***

**Seminario Regionale  
Pescara 5 aprile 2018**

# Le prospettive per il futuro: tra continuità educativa e RAV infanzia

D.T. Maria Cristina De Nicola

# Attuale situazione

## Nidi e Micronidi

frequentati da % molto  
bassa dei bambini;

Molto costosi

Esperienze private

Qualità non accertata

## Sezioni Primavera

Molto poche in funzione

Statali e  
comunali/paritarie

Spesso sostituite  
dall'anticipo a 2,5 anni

## Scuole dell'infanzia

Frequentata dal 95%  
circa dei bambini

Statali e paritarie

Nessun dialogo

# Qualche dato regionale

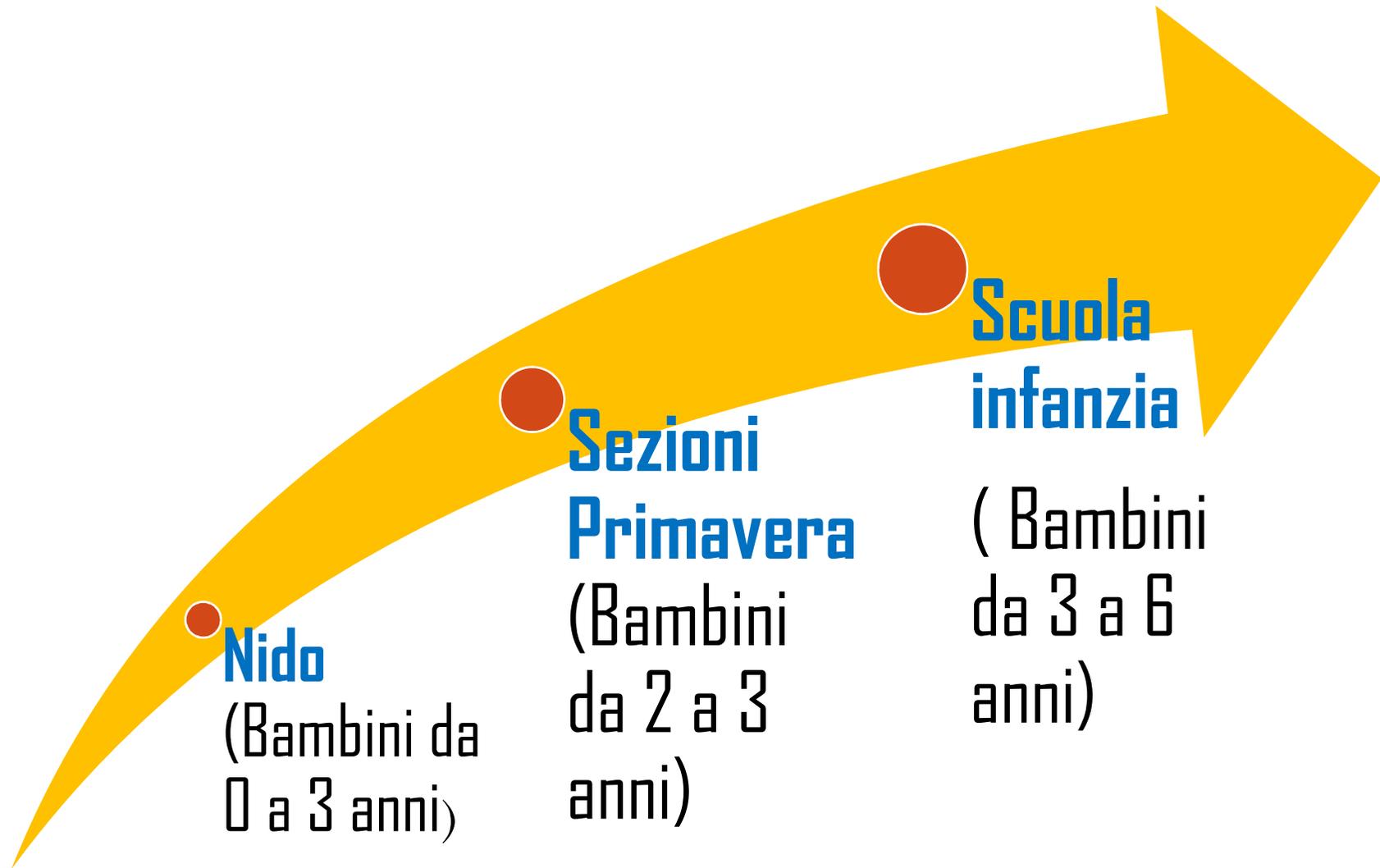
## INFANZIA STATALE

PROVINCIA	BAMBINI	SEZIONI
Chieti	7764	358
L'Aquila	5429	258
Pescara	7224	313
Teramo	6861	320
Abruzzo	27278	1249

# Sezioni Primavera e Infanzie Paritarie

	Numero scuole	Numero sezioni
Sezioni Primavera		19
Infanzie paritarie	121	221

# Sistema integrato 0-6



**Spazi gioco**

**Servizi  
integrativi**

**Servizi  
educativi in  
contesto  
familiare**

**Centri per  
bambini e  
famiglie**

## I POLI per l'INFANZIA

- Accolgono in un unico plesso o in edifici vicini più strutture di educazione ed istruzione per bambini fino a 6 anni di età
- Si caratterizzano quali **laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione, apertura al territorio**
- Condividono servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali
- Possono essere costituiti anche presso Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi

# Obiettivi Strategici

Promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi attraverso il **Piano di azione nazionale pluriennale**

Realizzare un riequilibrio territoriale per raggiungere il 33 % di copertura dei bambini sotto i tre anni

Promuovere una graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per raggiungere il 75% dei Comuni

Promuovere l'inclusione di tutte le bambine e i bambini

Prevedere la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia

Formazione in servizio e **coordinamento pedagogico territoriale**

## Finalità educativo-didattica

Favorire **la continuità** del percorso educativo dei bambini da 0 a 6 anni, per offrire esperienze progettate nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

# Funzioni e compiti dello Stato

**Indirizza, programma e coordina su tutto il territorio nazionale attraverso il **Piano di azione nazionale pluriennale** (redatto dalla Commissione)**

**Assegna le risorse a carico del proprio bilancio**

**Promuove azioni mirate alla formazione del personale anche nell'ambito del Piano nazionale di formazione**

**Definisce i criteri di monitoraggio e di valutazione dell'offerta educativa e didattica**

**Attiva un sistema informativo coordinato con le Regioni**

**Definisce gli orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia sulla base delle **Linee guida pedagogiche** proposte dalla Commissione in coerenza con le Indicazioni nazionali**

# Funzioni e compiti delle REGIONI

**Programmano e sviluppano il Sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale**

**Definiscono le Linee di intervento Regionali per il Supporto al personale**

**Promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali**

**Concorrono al monitoraggio e valutazione**

**Sviluppano il sistema informativo regionale**

**Definiscono gli standard strutturali, quantitativi e qualitativi di servizi**

**Disciplinano le attività di autorizzazione, accreditamento, vigilanza effettuate dagli EE LL**

## **Funzioni e compiti degli Enti Locali**

**Gestiscono in forma diretta e indiretta propri servizi educativi e proprie scuole per l'infanzia**

**Coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio**

**Promuovono iniziative di formazione in servizio di tutto il personale**

**Realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi**

**Definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie**

**Autorizzano, accreditano e vigilano sui propri servizi e su quelli erogati dai soggetti privati ed applicano le relative sanzioni**

**Facilitano iniziative ed esperienze di continuità**

**Un lavoro coordinato e  
sinergico per costruire un  
sistema!**





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



# **Rapporto di Autovalutazione Scuola dell'Infanzia**

# *La cultura della qualità*

La valutazione è:

- costante processo di ricerca e tensione allo sviluppo e al miglioramento
- Opportunità per cogliere la distanza delle attività svolte rispetto alle finalità del processo educativo attraverso modalità di controllo della propria operatività
- Promozione della riflessione sull'operato (dichiarato/agito)
- Opportunità per creazione di rapporti di collaborazione

La valutazione non è:

- Uno strumento premiale/sanzionatorio o di classificazione
- L'attivazione di una dinamica competitiva tra scuole

# Il format del RAV

## Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

## Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

## Riflessiva

- Descrizione e riflessione sul percorso di autovalutazione

## Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

## Esiti in termini di benessere, sviluppo e apprendimento per i bambini

- 2.1. Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio
- 2.2. Risultati di sviluppo e apprendimento (incluse competenze di cittadinanza)
- 2.3. Risultati a distanza

# Punto di partenza: I DATI

## 1. Raccolta

## 2. Analisi ed interpretazione

## 3. Criteri di interpretazione:

**3.1 Completezza** - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.

**3.2 Accuratezza** - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).

**3.3 Qualità dell'analisi** - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

# Strumenti

**INDICATORI:** utili strumenti informativi, se utilizzati all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia (consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni)

## RUBRICA

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi: un giudizio complessivo, con una scala da 1 a 7

Le descrizioni servono come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola

## DOMANDE GUIDA:

stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore.

# RAV

Rapporto di  
Autovalutazione



**FASCICOLO COMPLETO per l'INFANZIA**